



COMUNICATO

VERTENZA GIUSTIZIA: INIZIA LA MOBILITAZIONE

*Non vogliamo bloccare la Giustizia,
vogliamo qualità per i servizi e un lavoro giusto e riconosciuto*

Il 20 gennaio scorso FP CGIL CISL FP e UIL PA hanno proclamato lo stato di agitazione nella giustizia.

Le scelte operate dal Governo in questo settore strategico per la vita della Paese purtroppo si sono dimostrate in linea con quelle operate dai governi degli ultimi vent'anni. Chi conosce la Giustizia, specie perché vi opera, comprende bene che i provvedimenti fino ad ora adottati, al di là di quanto annunciato, produrranno effetti limitati se non nulli o addirittura controproducenti.

A mero titolo esemplificativo, si possono menzionare:

- Il processo Processo Civile Telematico è partito in assenza di mezzi e di risorse adeguate e senza formazione per il personale. Non è così che si modernizza la giustizia
- la riforma della geografia giudiziaria che ad oggi non ha prodotto alcun miglioramento dell'efficienza del servizio ma solo danni per i lavoratori e i cittadini;

Non si può inoltre dimenticare il mancato rispetto degli impegni da parte del Ministro Orlando e del Presidente del Consiglio sul punto 12 della riforma della giustizia, ovvero la riqualificazione del personale. Il personale giudiziario da anni subisce riforme senza essere coinvolto ed è l'unico del comparto dello Stato a non aver mai effettuato negli ultimi 20 anni alcuna progressione carriera, percepisce un salario accessorio irrisorio e con gravissimo ritardo a causa di un atteggiamento di indifferenza da parte dell'amministrazione; lavora con gravissime carenze di organico in condizioni al limite della sopportazione.

Per questi motivi il prossimo 20 febbraio si terranno iniziative negli uffici giudiziari di Milano, Roma e Reggio Calabria. Le iniziative consisteranno in assemblee aperte in cui i lavoratori dialogheranno con associazioni dei cittadini e con altri operatori della giustizia, per spiegare le condizioni di lavoro e le ragioni della protesta. Contemporaneamente, in tutti gli altri uffici di Italia, si svolgeranno presidi e volantinaggi dalle ore 9 alle ore 10.

E' infatti necessario, in tempi di annunci sulla riforma della giustizia, spiegare quali siano invece i numerosi problemi organizzativi e strumentali che affliggono le cancellerie. Nessuna riforma può essere fatta senza il coinvolgimento dei lavoratori.

Invitiamo il personale a partecipare e a dare forza alla protesta che, in assenza di risposte, proseguirà nelle forme che saranno decise successivamente.

NESSUNA RIFORMA SENZA I LAVORATORI

Roma, 28 gennaio 2015

FP CGIL
Salvatore Chiamonte

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Nicola Turco